

Bollettino parrocchiale



Stabio

III° Quadrimestre 2014

Il dono delle reliquie del sangue del Santo papa Giovanni Paolo II

Domenica 12 ottobre scorso entra nella storia della nostra parrocchia come il giorno della presentazione delle reliquie di Giovanni Paolo II. Pubblichiamo la predica che in questa occasione ha tenuto Mons. Paolo Ptasznik del Segretariato dello Stato Pontificio.

Carissimi fratelli e sorelle,

Aveva ragione il beato cardinale Arcivescovo di Milano Alfredo Ildefonso Schuster quando diceva: „La gente sembra di vivere incosciente delle cose soprannaturali... Ma quando un santo, vivo o morto, passa, tutti accorrono alla sua strada”. Ecco, ci siamo radunati qui, siamo accorsi, perché passa un santo – anzi, un grande Santo dei nostri tempi – Giovanni Paolo II. Passa in modo – per così dire – tangibile, nella reliquia del suo sangue prelevato dai medici il 2 aprile 2005, giorno della sua morte. Il Cardinale di Cracovia Stanislaw Dziwisz, segretario del papa Wojtyła per ben 40 anni, ha fatto questo dono alla vostra Comunità. L'autenticità di questa reliquia è confermata dalla sua lettera. E' una reliquia di primo grado, perché è parte della persona, ed è quindi considerata importantissima.

Ma San Giovanni Paolo II passa, è presente tra noi soprattutto in modo spirituale: nei nostri ricordi, nelle emozioni passate e presenti, invocato costantemente nelle nostre preghiere e presente nella sua continua premura – dall'alto dei cieli – per il gregge che ha guidato lungo ventisette anni. Ci attira la sua santità, che egli ci ha insegnato con le parole e con la testimonianza della vita. Credo che in questo momento sia quanto mai opportuno accostarsi di nuovo alla sua scuola di santità, non solo per ricordare, ma per imparare e per cercare di seguire il suo cammino. Come alcuni lo sanno, il Signore mi ha dato il grande, provvidenziale dono di poter vivere per dieci anni vicino a San Giovanni Paolo II, di incontrarlo ogni giorno per lavorare con lui, di viaggiare con lui, di condividere i momenti di vita pubblica e privata. E per questo mi sento in dovere di testimoniare anche a voi la sua santità. Mi soffermo su due elementi di essa, che ritengo principali: l'amore per Cristo e l'amore per l'uomo.

1. L'amore per Cristo

Tutti ricordiamo l'invito che Giovanni Paolo II rivolse ai fedeli e agli uomini di buona volontà di tutto il mondo nel suo discorso di inizio del pontificato: “Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! (...) Cristo sa ‘cosa è dentro l'uomo’. Solo lui lo sa! (...) Permettete, quindi – vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia – permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! di vita eterna”. Questo invito sgorgava dal profondo del suo cuore, dalla sua indubbia convinzione, dalla sua fede sicura. Sì, egli viveva la fede non come professione di verità astratte, ma come intimo rapporto con Cristo morto e risorto e presente. Egli ha aperto la sua vita a Cristo e sapeva che cosa sperimenta l'uomo unito a Cristo. Non poteva dunque non invitare tutti noi a condividere la gioia e la pace di Cristo che Egli portava nel proprio cuore.

Giovanni Paolo II prima di tutto ascoltava il Signore. La meditazione sulla Parola di Dio non è stata per lui una mera pratica devozionale da compiere in un quarto d'ora, ma



un continuo ascolto, dialogo, un punto di riferimento nella ricerca delle risposte alle questioni e delle soluzioni di tutti i problemi, grandi e piccoli. Si domandava spesso: “Che cosa ci dice di questo il Vangelo? Che cosa avrebbe fatto Gesù al nostro posto?” L’insegnamento di Cristo era la sua prima ispirazione nel pensare, nel valutare le cose e nell’agire.

Quest’ascolto si tramutava nella preghiera. Era una preghiera costante, assidua. Qualsiasi fosse la situazione in cui si trovava, faceva le solite preghiere quotidiane: il rosario, il breviario, l’adorazione, la meditazione, le litanie, la “via crucis”. Lo faceva sempre, anche durante i viaggi o durante i ricoveri in ospedale. Usava spesso le forme semplici, a volte tratte dalla devozione popolare, ma le usava con tanto amore per Cristo che diventavano forme mistiche. Ed era la sua una preghiera concreta. Ogni giorno riceveva richieste inviate dalla gente da tutto il mondo. Le teneva nella cappella, sull’inginocchiatoio. Le sfogliava e pregava. Poi arrivavano i ringraziamenti per le grazie ricevute – dai malati guariti, dalle coppie riunite, dai genitori che dopo tanti anni di attesa hanno gioito della nascita di un figlio, da tanti altri... C’erano anche le testimonianze ancor più commoventi. Me ne ricordo una in particolare: Arrivò una lettera, nella quale i genitori chiedevano la preghiera per la guarigione della loro bambina malata di cancro. La presentammo al Santo Padre, informando contemporaneamente i mittenti della sua preghiera. Dopo un mese ne ricevemmo un’altra. Scriveva il padre della bimba. “Caro Santo Padre, grazie di cuore per le tue preghiere. Purtroppo il Signore ha chiamato la nostra figlia in cielo. Proprio quando moriva è arrivata la lettera, in cui ci hanno assicurato che stavi pregando per noi. Questa notizia ci ha portato sollievo: abbiamo smesso di ribellarci contro Dio, perché abbiamo capito che Egli non ci ha mai abbandonati e ora abbiamo la nostra santa nel suo cielo”.

Carissimi, credo fortemente che il Santo Giovanni Paolo II non abbia cessato di intercedere per noi. Non esitiamo di condividere con lui le nostre sofferenze e le nostre gioie, i nostri problemi e i nostri successi. Egli li porterà sicuramente davanti al Signore misericordioso e alla Sua Madre, come faceva durante la vita terrena. Le sue reliquie vi aiutino a sentire la sua vicinanza nella preghiera! Credetemi, la vostra preghiera al Santo Papa può portare i grandi frutti alla vostra Comunità, alle vostre famiglie e ad ognuno che si appresti a venerare queste reliquie. Impariamo da Giovanni Paolo II a pregare Cristo con amore! Facciamolo ogni giorno, non per obbligo, ma come necessità del cuore. Sul suo esempio preghiamo soprattutto per gli altri, per i nostri cari e per tutti che ne hanno bisogno – si che la preghiera sia sempre un atto d’amore! Ringraziamo e lodiamo il Signore per ogni bene, anche il più piccolo, che sperimentiamo nella nostra vita!

C’è un’altra – direi fondamentale – espressione dell’amore di Cristo che nutrive il nostro Santo: la vita sacramentale, cioè l’Eucaristia e la confessione.

Giovanni Paolo II diceva che i cristiani “partecipando al Sacrificio eucaristico, fonte e apice di tutta la vita cristiana, offrono a Dio la Vittima divina e se stessi con essa”. Sì, l’Eucaristia è “fonte e apice di tutta la vita cristiana” – non lo dimentichiamo! La Santa Messa quotidiana o domenicale non è solo un raduno, un incontro tra amici che professano la stessa fede, ma è un incontro comunitario e nello stesso tempo individuale, personale con il Cristo morto e risorto, Cristo vivo. È la nostra partecipazione al Suo sacrificio, al quale possiamo unire le nostre sofferenze. È la partecipazione alla gioia della Sua risurrezione, alla quale possiamo unire le nostre gioie. È la partecipazione all’offerta salvifica del Signore, con la quale possiamo offrire a Dio tutta la nostra vita, le nostre opere e noi stessi. Fratelli e sorelle, facciamo dell’Eucaristia la fonte e il vertice della nostra esistenza! Non tutti sanno che il Papa si confessava regolarmente, almeno ogni due settimane. Il suo confessore abitava presso la chiesa polacca di San Stanislao dove abitava anch’io. Ovviamente non ne parlava mai, ma quando veniva da noi la macchina con la targa vaticana (di solito il sabato) noi sapevamo che lo portavano dal Papa. La confessione non è soltanto per quanti hanno gravi peccati, non è solo mezzo di purificazione del

cuore, ma è soprattutto il luogo di incontro con Cristo misericordioso che ci perdona, sana le nostre debolezze e ci santifica con la sua grazia. Cari fratelli e sorelle, se vogliamo essere santi, avviciniamoci a questa inesauribile fonte di misericordia e di santità. L'amore per Cristo, che nella nostra quotidianità si manifesta nell'ascolto della Sua Parola, nella preghiera e nella partecipazione ai Sacramenti, costituiva il fondamento della santità di Giovanni Paolo II. Ma chi veramente si sente amato da Cristo e contraccambia quest'amore si accorge subito che l'amore di Cristo non è tutto solo per lui, ma cresce, si approfondisce e fruttifica solo se condiviso con gli altri. Così anche nella vita di Giovanni Paolo II l'amore per Cristo si rifletteva e realizzava nell'amore per l'uomo.

2. L'amore per l'uomo

Giovanni Paolo II guardava ogni persona umana nella prospettiva della sua innegabile dignità, che deriva dal fatto che è stato "creato a immagine e somiglianza di Dio" ed è stato redento da Cristo. Così ogni uomo – malgrado i suoi limiti, debolezze o peccati – va rispettato. Con questo presupposto poteva incontrarsi con ogni persona. Alcuni si scandalizzavano quando il Papa accoglieva alcune persone pubbliche, delle quali si sapeva che avevano la coscienza e le mani sporche. Ma lui, incontrandoli, non dimenticava il male da loro compiuto, lo smascherava a volte con parole e gesti assai eloquenti, ma sempre cercava di conquistare l'uomo, di fargli riflettere, di cambiarlo (se non di convertirlo)

Giovanni Paolo II amava ripetere la frase di Sant'Ireneo: "gloria Dei vivens homo" – gloria di Dio uomo vivente – ed era sempre preoccupato per la qualità di questa vita umana, sia questa fisica che – tanto più – quella spirituale. Da qui deriva la sua sensibilità alla miseria umana. Ci ricordiamo l'inizio del pontificato quando dopo la S. Messa, rompendo il protocollo, scese fra gli ammalati e poi continuava a prestare a loro una particolare attenzione, condividendo la loro sofferenza. Ci ricordiamo gli incontri con i poveri nelle favelas, nei villaggi dell'Africa, nei campi dei rifugiati... Ci risuona ancora il forte e ripetuto richiamo per l'equità nella distribuzione dei beni tra il ricco nord e il povero sud della Terra, per la pace nel mondo, per il rispetto della vita dal concepimento fino alla morte naturale, per la tutela della famiglia...

E nella vita quotidiana il suo amore per l'uomo si dimostrava nella delicatezza e nell'interessamento: mostrava sempre attenzione per chi gli stava vicino come se nel mondo esistesse solo lui e i suoi problemi. Aveva una memoria fenomenale: spesso, incontrando qualcuno dopo anni, ritornava al suo problema e chiedeva come è stato risolto. La gente coglieva in lui umiltà e delicatezza, si avvicinava a lui con serenità e fiducia e, al tempo stesso, proprio osservandone la delicatezza del tratto accogliente, gli riservava un rispetto reverenziale.

Carissimi, fratelli e sorelle, davanti alla figura di San Giovanni Paolo II, un uomo scelto da Dio, dotato di non comuni capacità umane e della grazia divina, con la quale sapeva di collaborare sempre più pienamente, ci rendiamo conto che potrebbe essere difficile per noi ricalcare la sua vita e la sua santità, ma possiamo sempre ritornare alla sua scuola e imparare ad amare Cristo e gli uomini, per realizzare la nostra chiamata alla santità. Egli ci ha dato l'esempio. Ricordiamo: l'ascolto del Vangelo, la preghiera, i sacramenti e il rispetto per la dignità di ogni uomo, il perdono, l'attenzione e la delicatezza nei rapporti con gli altri.

Affidiamo il nostro cammino di fede, la nostra vita quotidiana e le nostre speranze all'intercessione del Santo Giovanni Paolo II. Egli ci ispiri, ci accompagni e ci guidi verso l'incontro con il Cristo che viene per introdurci alla Sua felicità nella gloria del Padre!

Parrocchiani Carissimi! A me non resta che farvi i migliori auguri per il prossimo Natale. Impariamo dal Santo Giovanni Paolo II che attraverso la vita sacramentale (la confessione e l'Eucaristia) le nostre Feste diventeranno un vero e personale incontro con Cristo che di nuovo viene i mezzo a noi.

Consiglio parrocchiale



Il 12 agosto scorso è morto all'età di 94 anni **Don Olivio Agustoni** che è stato Vicario e poi Prevosto di Stabio negli anni 1964 – 67.

Lo ricordiamo con questa foto che, con Mons. Achille Bonanomi, posa la prima pietra per la costruzione dell'Oratorio nel giugno del 1965.

Il Consiglio Parrocchiale ha presentato il preventivo per il 2015 che prevede di raccogliere con le offerte e i contributi l'importo per le spese ordinarie della Parrocchia di fr. 116'000.-

Oltre alle spese ordinarie vi sono ancora gli ammortamenti del debito per i restauri della chiesa Parrocchiale (fr. 215'000) e il pagamento dei lavori della Cappella della Madonna del Rosario.

I lavori per il restauro della Cappella si sono protratti più del previsto per la riscoperta di numerose decorazioni che erano state nascoste dagli interventi fatti nel passato. Si è pure dovuto consolidare alcune parti che presentavano delle crepe e dei cedimenti.

È doveroso ringraziare l'associazione Aarchi che ora ha deciso di cessare la sua attività. Noto è stato il suo contributo finanziario dato ai lavori di Restauro, delle Chiese, con un importo superiore a fr. 800'000.-

Un ringraziamento particolare va al suo Presidente sig. Renzo Mombelli e a tutti i membri del Comitato dell'Associazione.

(Angelo Albisetti, Edo Bobbià, Claudio Cavadini, Guido Codoni, Carmen Corna, Nicola Cremonini, Liliana Della Casa, Marco Della Casa, Fulvio Pezzati, Marco Rossi)

La raccolta dei fondi continuerà con modalità che verranno decise e comunicate più tardi.

Rammentiamo che il Consiglio Parrocchiale è alla ricerca di un cassiere – amministratore per la gestione finanziaria della Parrocchia.

L'attuale cassiere sig. Marco Della Casa lascia l'attività dopo 35 anni.

Il Consiglio Parrocchiale, anche a nome dei parrocchiani, lo ringrazia per il notevole impegno e lavoro, non sempre conosciuto, che ha svolto per la Parrocchia di Stabio.

Va pure ringraziato chi ha offerto e posato l'illuminazione della cella campanaria che verrà illuminata in occasione delle festività importanti.



Associazione Amici del restauro della Chiesa parrocchiale e delle chiese di Stabio

È l'ultima volta che facciamo sentire la nostra voce e la nostra presenza: con la fine dell'anno l'Associazione concluderà la sua attività.

Con il "Progetto Archi" abbiamo vissuto otto anni di intenso lavoro: pur nella nostra autonomia abbiamo affiancato il Consiglio parrocchiale, organizzato momenti informativi e serate culturali, promosso man mano varie azioni per la raccolta di offerte per il restauro. Abbiamo potuto contare su molti Amici di Stabio e San Pietro e di fuori Comune che hanno aderito alla nostra causa sostenendoci generosamente e che meritano un grande grazie.

Ora, a restauri ormai terminati, anche la nostra avventura, impegnativa ma gratificante, giunge al termine. Chiudiamo con la soddisfazione e la fiera di aver raggiunto obiettivi insperati, di aver dato un significativo contributo, finanziario ma non soltanto, chiudiamo con un po' di nostalgia.

Assemblea ordinaria 2014



Ha avuto luogo giovedì 9 ottobre scorso presso la sala del Consiglio comunale, alla presenza di numerosi Soci, di don Andrea e don Tommaso e del presidente del Consiglio parrocchiale Lino Della Casa.

In un primo momento è stato presentato il Rendiconto dell'anno 2013.

Nominato il presidente del giorno Edo Bobbià, che ha richiamato il significato simbolico della chiesa in passato per i compaesani che partivano emigranti, è stata presentata l'attività annuale, caratterizzata dalle azioni "Restauro Cappella" e "Campanile San Pietro". Il Comitato ha pure dedicato un'attenta riflessione al problema del futuro dell'Associazione. I conti d'esercizio sono soddisfacenti: abbiamo ricevuto 135 offerte per un importo di fr 35'000 fr.

L'Assemblea ha approvato l'attività e i conti d'esercizio 2013 e ha deciso di devolvere l'importo di 5'000 fr a favore della Chiesa del Castello.

Successivamente il presidente Renzo Mombelli ha tracciato un Bilancio di fine mandato.

Ha rievocato il percorso dell'Aarchi nei suoi otto anni di attività: il messaggio di compartecipazione rivolto a tutta la comunità locale, l'impegno assunto, gli obiettivi fissati. Ha richiamato le varie iniziative promosse: Il Libro d'Oro Aarchi, Un pezzetto di restauro, Una nuova facciata, Restauro Cappella, Campanile San Pietro, Azione industrie. Ha pure ricordato le serate e i momenti culturali e informativi come pure gli incontri con il compianto arch. Tita Carloni per un aggiornamento sul procedere del restauro.

Il cassiere Marco Della Casa ha presentato il bilancio finanziario con risultati che vanno al di là delle più rosee aspettative: grazie alle varie azioni abbiamo ricevuto offerte per oltre 800'000 fr!

Edo Bobbià ha poi rivolto un vivo ringraziamento al presidente e ai membri del Comitato, in particolare al "nucleo operativo", per il grande lavoro svolto con impegno e determinazione e per gli eccellenti risultati ottenuti.

Infine è stato affrontato il problema del futuro dell'Associazione.

Il presidente ha illustrato le riflessioni e le valutazioni del Comitato, con la proposta di scioglimento dell'Aarchi. È poi stato modificato l'articolo 12 dello Statuto, che risultava inapplicabile.

L'Assemblea all'unanimità ha deciso lo scioglimento dell'Associazione con il 31.12.2014; temporaneamente resterà in carica un nucleo di Comitato per il disbrigo delle ultime pratiche amministrative e contabili.

Gli attivi dell'Associazione verranno versati alla Parrocchia di Stabio, pro restauri.

Il Prevosto don Andrea, a nome del Consiglio parrocchiale, ha offerto al presidente un omaggio, ringraziandolo unitamente ai colleghi di Comitato per il prezioso lavoro svolto e per il sostegno assicurato nel corso di questi anni.

Serata di ringraziamento con Mario Botta

In segno di riconoscenza verso i Soci e Amici dell'Aarchi e per chiudere degnamente l'attività dell'Associazione, il Comitato ha proposto una Serata di ringraziamento molto speciale, con un Ospite di prestigio: un "Incontro con Mario Botta".

La serata, aperta al pubblico, ha avuto luogo giovedì 16 ottobre scorso presso l'Aula magna della Scuola media. L'architetto Mario Botta, un quasi-compaesano, ha presentato con grande

dovizia le sue realizzazioni a casa nostra e nel mondo e ha poi animato un vivace e interessante dibattito. Il numeroso pubblico ha molto apprezzato la genialità e la sensibilità dell'illustre relatore e le sue profonde riflessioni che hanno affascinato un po' tutti.

In ricordo della bellissima serata il Comitato gli ha offerto in omaggio la riproduzione di un affresco di San Pio V, il Papa del santo Rosario, presente nella Cappella della Madonna del Rosario.



Estate all'oratorio: alla ricerca di un grande tesoro



“Vacanze di giugno, vacanze da re, per tre lunghi mesi la scuola non c'è...” è iniziata con questa canzone, con cui Marina ha voluto ricordare il maestro di musica Gianberto Perucchi, l'Estate all'oratorio 2014. Un'estate davvero insolita, la più fredda e piovosa degli ultimi trent'anni in Ticino,

che ha raccolto tuttavia un folto numero di bambini delle elementari durante i mercoledì pomeriggio di luglio e agosto, quest'anno dedicati al tema dei PIRATI.

Nel primo incontro, Damiana ha illustrato con dei cartelloni le differenze tra *pirati*, *corsari* e *bucanieri*, Marina ha insegnato la prima delle tre canzoni che ci avrebbero accompagnato per tutta l'estate, *Quattro pirati nel mar dei Sargassi*, e Daniela ha mostrato come costruire una piccola zattera legando dei legnetti raccolti nel bosco. Ma le attività quest'anno sono state davvero numerose e varie: alla *scuola dei pirati* i bambini hanno imparato a giocare a battaglia navale, mentre in cucina si preparavano i dolcetti dei pirati e sul piazzale piscina i giochi d'acqua, accantonati a causa della meteo sfavorevole, lasciavano il campo ai ragazzi che cercavano di emulare col pallone le prodezze di Behrami e compagni ai Mondiali in Brasile.

Tra un lavoretto e l'altro (abbiamo costruito la bandiera dei pirati e imparato che si chiama Jolly Roger, il cappello a due punte e dei pesciolini con cui abbiamo giocato a pesca), la presenza di don Tommaso è stata occasione anche per noi adulti per parlare della terza guerra di Gaza e della difficile situazione in Medio Oriente: davanti alla Madonnina abbiamo imparato la preghiera Stella Maris e abbiamo pregato per i naviganti, per chi si imbarca affrontando mille pericoli per scappare da una situazione di fame, miseria o guerra, ma anche per i naufraghi dell'anima, per chi ha perso la bussola del cuore. Don Tommaso ha poi spiegato l'origine marinara di alcuni dei più famosi simboli cristiani (il pesce, il nodo, l'ancora) e ha chiesto ai bambini quali fossero secondo loro i veri tesori. Le risposte sono



state sorprendenti: gli amici, la famiglia, il cibo, l'anima, la Parola di Dio, la PACE.

Le animatrici hanno organizzato anche una grande caccia al tesoro: i giovani pirati hanno dovuto risolvere un messaggio cifrato e con l'aiuto di una mappa avventurarsi nel nucleo di Stabio, dove li attendevano diverse postazioni con giochi e prove da superare. I bambini hanno imparato i nomi dei nodi marinari e come costruire una scala a pioli col nodo galera, i vari tipi di nuvole, lo stato del mare, il funzionamento della bussola e come capire da dove soffia il vento, i nomi di alcuni pesci, i cibi dei marinai (dovevano indovinarli assaggiandoli bendati). Alla fine, tutti sono riusciti a trovare il tesoro e guadagnarsi una ricca e meritata merenda; ma il tesoro più grande, prendendo spunto proprio dalle parole degli stessi bambini, è stato il tempo trascorso insieme, in questi pomeriggi, a giocare, a volte anche litigare, divertirsi, cantare, conoscere un nuovo amico, pregare tenendo la mano di qualcuno con cui non si era mai scambiata una parola e superare così le differenze e le incomprensioni. C'è stato chi ha davvero superato i confini e solcato i mari per venire all'oratorio di Stabio quest'estate: dobbiamo ricordare infatti la presenza di due bambini provenienti dall'isola di Maiorca e uno dall'Inghilterra, entrambe patrie di gloriosi pirati.

L'Estate all'oratorio si è conclusa venerdì 29 agosto con una festa e una cena a cui hanno partecipato bambini, ragazzi, genitori e animatori.

Sul palco, un galeone, una zattera di cartone e le sagome minacciose di pirati con uncino, gamba di legno e benda sull'occhio, hanno fatto da cornice ai bambini che

hanno cantato e ballato le canzoni imparate quest'estate, travestiti da pirati e piratesse.

Dopo la cena e i dolci preparati dalle mamme, è stato proiettato un filmato che riassumeva a ritmo di musica le serate del venerdì all'oratorio rivolte ai ragazzi e ai giovani: balli, gare di freccette, performance artistiche (pittura, teatro, percussioni). Sul palco, ragazzi e animatori hanno offerto un'esibizione dal vivo di hip hop che ha coinvolto anche il pubblico presente di tutte le età.

A conclusione della serata, la preghiera rap di don Tommaso per ringraziare il Signore di tutti i doni che ci ha dato e per ricordare che l'oratorio è il luogo per giocare e per crescere.



L'Oratorio da settembre ad oggi

L'anno dell'Oratorio si riapre, come tradizione vuole, a settembre con le « feste dell'Oratorio ».

Abbiamo iniziato, venerdì 19 settembre con un divertente film adatto a tutte le età, per poi proseguire sabato 20 settembre con la bicicletтата in giro per i boschi del nostro paese. Il giro, organizzato da Tiziano, ha portato i partecipanti a visitare quegli angoli del paese che solitamente si tralasciano perché “poco interessanti” ma che hanno un loro fascino. La “carovana” si è spinta ben oltre i confini comunali spingendosi fino alla Prella di Genestrerio dove, davanti alla chiesetta dedicata a Maria Ausiliatrice si è fermata e si è raccolta in un momento di preghiera con Don Tommaso.

Nutrito lo spirito nella chiesetta la combriccola ha fatto ritorno all'oratorio dove l'aspettava una gustosa risottata e deliziosi dolci a premio per la dura giornata ciclistica.

In serata niente di meglio che svagarsi sui gonfiabili in attesa della cena a base di polenta e contorni vari. Serata che è stata animata dai bambini e dai giovani, che durante l'estate si sono incontrati tutti i mercoledì per i piccoli e i venerdì sera per i ragazzi, rappresentando sul palcoscenico dell'oratorio canti, piccole scenette comiche, simpatici mimi e spericolati balli hip hop coreografati dai bravissimi Daniele e Andrea. Abbiamo così potuto assistere a piccoli grandi attori e comici allo sbaraglio che messa da parte la timidezza hanno saputo far ridere ed intrattenere il meraviglioso pubblico che non si è sprecato in calorosi applausi. A conclusione di questa tre giorni, la domenica, dapprima la Santa Messa poi il pranzo all'Oratorio in attesa di correre per le vie del paese con il 47°, giro podistico di Stabio.

L'attività dell'oratorio prosegue, quando questo articolo uscirà, saremo in piena attività per la preparazione del Presepio vivente, mentre il gruppo Carnevale sarà già all'opera per preparare la manifestazione 2015, il gruppo doposcuola starà compiendo il suo lavoro a favore dei giovani aiutandoli a prepararsi al meglio per i loro compiti scolastici. I gruppi che si occupano della parte spirituale sono anch'essi al

lavoro per cercare di portare messaggio di serenità.

L'oratorio è sempre in fermento per cercare di dare a tutti la possibilità di divertirsi in un modo diverso da quello presentato dai mass-media e da tutti quelle fonti di informazioni che ci circondano. Un modo di divertirsi stando in compagnia di gente che conosciamo e di gente che, magari grazie alle nostre attività, possiamo imparare a conoscere e ad apprezzare. Per continuare a fare questo abbiamo bisogno di collaborazione: di coloro che vengono a divertirsi ma anche di qualcuno che ci dia una mano a preparare questa attività da presentare alla gente.



Pellegrinaggio dei chierichetti e delle famiglie in Emilia Romagna

Domenica 25 ottobre, siamo di buon'ora partiti da Stabio: un bel gruppo di oltre trenta persone. Questa giornata è quasi certamente stata la più gradita dai nostri bambini e ragazzi, poiché, viste le buone condizioni meteo, il programma prevedeva la visita al parco "Mirabilandia" di Ravenna. Dopo tanto divertimento, nel tardo pomeriggio ci aspettava un momento di raccoglimento e di preghiera con la Santa Messa a Milano Marittima, seguita da un'ottima cena in albergo.

Lunedì 27 ottobre siamo partiti alla volta di Ravenna. Accompagnati da una brava guida turistica abbiamo potuto ammirare i famosissimi mosaici nelle varie chiese paleocristiane e nel battistero; in particolare mi è piaciuta La Basilica di Sant'Apollinare Nuovo. Abbiamo anche visitato la tomba di Dante. Nel tragitto che da Ravenna ci riportava a Milano Marittima abbiamo potuto visitare anche la Basilica di Sant'Apollinare in Classe. La serata si è conclusa con la Santa Messa a Milano Marittima e da un'ottima cena. Stanchi ma contenti ci siamo ritirati nelle camere per un meritato riposo.

Martedì mattina siamo partiti presto alla volta di Bologna. In mattinata ci aspettava un momento di preghiera e di raccoglimento con la partecipazione alla Santa Messa concelebrata dal nostro don Tommaso nel Santuario della Madonna di San Luca, posizionata su una suggestiva collina di Bologna.

Nella pausa pranzo abbiamo preso possesso delle nostre camere nell'albergo "Campus Living Bononia", luogo in cui abbiamo potuto placare la fame con un buon pranzo in compagnia di tanti studenti universitari. Nel pomeriggio, guidati da una brava guida, abbiamo potuto visitare il centro storico. Abbiamo ammirato le 2 altissime torri, la stupenda Basilica di San Petronio (una delle più grandi di Europa) dentro la quale abbiamo potuto apprezzare l'opera d'arte "Giudizio Universale", il decoratissimo palazzo dell'Archiginnasio (prima sede dell'Università) col suo impressionante storico "teatro anatomico", nonché la Basilica con l'arca di San Domenico. La serata è proseguita con cena libera nei particolari ristorantini della città.

Il mercoledì, ultimo giorno del nostro pellegrinaggio, prevedeva la visita alla città di Ferrara. Accompagnati dalla guida turistica e seduti comodamente sul pullman, abbiamo potuto inizialmente osservare le antiche mura che circondano Ferrara. In seguito siamo stati guidati a visitare il centro storico, partendo dal Palazzo dei Diamanti, con le sue stupende e uniche geometrie e prospettive. Abbiamo visto la cattedrale di San Giorgio e il castello medievale degli Estensi. Prima di partire abbiamo assaggiato le specialità della regione con un ottimo pranzo, in compagnia di Don

Tommaso. In tardo pomeriggio, esausti ma felici siamo saliti sul pullman per fare rientro al nostro domicilio.

Come prima esperienza posso dire che la mia famiglia e tutto l'affiatato gruppo ha potuto vivere quattro giorni intensi e speciali, e certamente mi auguro che ce ne possano essere delle altre. Un grazie di cuore a don Tommaso per la perfetta organizzazione del viaggio.



Pellegrinaggio Parrocchiale al Castelletto - 13 settembre



Ordine francescano secolare Riscopriamo nel Natale la bontà di Dio Padre



Per S. Francesco il Natale era una festa di gran valore religioso, fraterno e programmatico insieme.

Le Fonti francescane ci dicono che *“Francesco, al di sopra di tutte le altre solennità, celebrava con ineffabile premura il Natale del Bambino Gesù. La chiamava festa delle feste”*. In realtà lo è perché l’Incarnazione e la nascita di Gesù uomo Dio hanno segnato l’inizio della nuova e definitiva storia dell’umanità. È la prova della grandezza della bontà e dell’amore di Dio Padre verso l’umanità, verso ogni essere umano. S. Francesco scopre e vive alla luce e con la forza di questa bontà del Padre.

Egli non solo gode intimamente nel contemplare l’estrema debolezza di Dio onnipotente fattosi bambino indifeso e bisognoso di tutto, ma invita i suoi frati e l’umanità a godere insieme a lui nel giorno in cui la liturgia fa memoria di quel fatto storico: il presepio di Greccio ci ricorda questo desiderio di Francesco.

La festa però non è riservata solo agli esseri umani, ma coinvolge tutto il creato: dalle Fonti francescane *“Voglio che in un giorno come questo anche i muri mangino carne...e che tutti quelli che hanno possibilità spargano per le strade frumento e granaglie, affinché, in un giorno di tanta solennità, gli uccellini e particolarmente le sorelle allodole ne abbiano in abbondanza”*.

Francesco era divenuto uomo libero. Al suo amore verso il Padre, alla sua felicità di sentirsi amato e beneficiato da Lui, voleva che partecipassero tutte le creature.

Che questo Santo Natale sia per tutti noi *una nuova e gioiosa riscoperta della bontà di Dio nostro Padre*.

Giornata Francescana

Domenica 5 ottobre si è svolta la consueta giornata francescana. La parrocchia si è attivata e ha consegnato un grosso quantitativo di generi alimentari per il "Tavolino Magico" di Fra Martino.

La Santa Messa è stata animata dai bambini e dalle Francescane. L'accompagnamento con i canti e con la musica ha aiutato a vivere un sentimento di pace e fraternità con tutti.

Dopo la S. Messa, in attesa del pranzo in comune, abbiamo letto alcuni fioretti di S. Francesco in alternanza con diversi canti tipicamente francescani. Questo ha aiutato grandi e piccini a conoscere più da vicino il nostro patrono, e a cercare di avvicinarci un pochino al suo pensiero.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo semplice preparato dai cuochi dell'Oratorio, è intervenuto il nostro ministro regionale

Franchino Casoni, che ha portato il saluto della Diocesi e ha ricordato gli ultimi giorni di vita di Padre Callisto, scomparso da poco, personaggio indiscusso del nostro cantone, a livello religioso e storico. In seguito, la parola è passata a Don Pietro, padre passionista e nuovo parroco di Melano. Egli ha lavorato diversi anni a Roma, presso l'ufficio delle congregazioni, e ci ha descritto questi primi mesi, a stretto contatto con Papa Francesco, e l'aria nuova che si respira laggiù.

Ci ha messo in guardia dagli articoli dei giornalisti, per non credere a tutto quello che viene scritto in modo sensazionalistico sul Papa. Egli è una persona semplice e sta svolgendo il suo Ministero in modo limpido e serio.

In seguito la giornata è terminata con la recita delle lodi.



LDC





S. Vincenzo

*FEDE SPERANZA CARITÀ
PRUDENZA
GIUSTIZIA
FORTEZZA
TEMPERANZA*



F. Ozanam

Alcune Frasi Celebri di San Vincenzo de Paoli

- Non possiamo garantire meglio la felicità eterna, che vivendo e morendo nel servizio dei poveri tra le braccia della Provvidenza.
- Andrete dieci volte al giorno a visitare i poveri e dieci volte al giorno vi troverete Dio.
- Assimiliamo lo spirito di Cristo così da poter operare come Lui, poiché non è tutto fare il bene, occorre farlo bene, ad imitazione di Nostro Signore, del quale è detto che ha fatto bene ogni cosa. Non basta digiunare, osservare le regole, svolgere le funzioni della Missione; occorre farlo nello spirito di Gesù Cristo.
- La santità cristiana consiste dunque nel giudicare, parlare ed agire nello stesso modo in cui Gesù, la Sapienza eterna di Dio, rivestita della nostra umanità, ha giudicato, parlato ed operato.
- Lasciati attrarre da Nostro Signore. Sarà Lui ad amministrare tutto per mezzo tuo. Confida in Lui e, a suo esempio, agisci sempre umilmente, soavemente e in buona fede: vedrai che tutto andrà bene.
- L'amore di Dio è in alto; al centro è la carità del prossimo e l'amore dei poveri; e in basso è la carità tra voi.
- L'amore affettivo procede dal cuore. La persona che ama è piena di gusto e di tenerezza, vede continuamente Dio presente, trova la sua soddisfazione nel pensare a Lui. Tuttavia tanti atti di amor di Dio, di compiacenza, di benevolenza e altre simili pratiche intime di un cuore tenero, sebbene buonissime e desiderabilissime, sono non di meno sospette se non giungono alla pratica dell'amore effettivo.
- Non fermarti a guardare ciò che sei, ma osserva nostro Signore che è presso di te ed in te, disposto ad operare subito non appena tu abbia fatto ricorso a lui. E vedrai che tutto andrà bene.
- Nostro Signore Gesù Cristo è il vero modello !
- Bisogna dunque che ci svuotiamo di noi stessi per rivestirci di Gesù Cristo ...
- Ciascuno si fondi saldamente su questa verità, che l'insegnamento di Gesù Cristo non può mai ingannare, mentre la dottrina del mondo è sempre ingannevole. Affidiamoci dunque a Lui.

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

RITIRO DELLE FAMIGLIE ALLA MONTANINA DI CAMPERIO:

sabato e domenica 11-12 ottobre 2014

“Le famiglie sono la Chiesa domestica, dove Gesù cresce, cresce nell’amore dei coniugi, cresce nella vita dei figli. E per questo il nemico attacca tanto la famiglia: il demonio non la vuole! E cerca di distruggerla, cerca di far sì che l’amore non sia lì”. (dal Discorso di Papa Francesco alle famiglie il 1-2 giugno 2014. Stadio Olimpico di Roma).

Vorremmo innanzitutto ringraziare i parrochiani che hanno contribuito con il banco del dolce del 7 settembre preparato a favore del ritiro famiglie, una parte del ricavato ci ha permesso di offrire quest’esperienza di grazia ad una famiglia in bisogno. Di seguito alcune **testimonianze** di persone che hanno partecipato:

“Non era la prima volta che qualcuno ci invitava a partecipare al Ritiro Famiglie del RnS, ma noi avevamo sempre gentilmente rifiutato, adducendo mille scuse più o meno valide e dicendo a noi stessi, piuttosto chiusi e tradizionalisti, che in fondo quel modo di esprimere la fede non faceva per noi. Ma questa volta il Signore ha fatto di tutto per convincerci, in quanto i Suoi pensieri non sono i nostri pensieri e le Sue vie non sono le nostre vie. Sin dall’ inizio del ritiro abbiamo capito di essere là perchè Lui aveva qualcosa da comunicarci e tante Grazie da offrirci. Il tema del ritiro era “Benedite, figli dell’uomo, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli”(Dn 3, 82), così abbiamo ascoltato bellissime catechesi a cura di Dario e Rosanna Sacchini (delegati nazionali RnS ambito famiglie), su come la parola di Dio opera nella famiglia e sull’importanza della preghiera in famiglia, in particolare quella di Lode .Ci sono stati momenti di preghiera con canti di gioia, condivisioni, grande emozione quando ogni coppia ha deposto le sofferenze causate al proprio coniuge e le proprie mancanze ai piedi di Gesù e, soprattutto, quando i nostri Sacri Vincoli Matrimoniali sono stati rinnovati e benedetti da padre Eraldo alla presenza della reliquia di San Giovanni Paolo II...

La Santa Messa notturna, l’adorazione, dove abbiamo potuto inginocchiarci davanti a Gesù insieme al coniuge...ci siamo commossi sino alle lacrime. È stato come “respirare Dio” in ogni attività, in ogni parola, in ogni fratello e sorella. Ci sembrava quasi di volare... Ora il Ritiro è finito ed eccoci qui nella vita di sempre dove non mancano problemi e difficoltà, ma, forti di questa esperienza, adesso ci sentiamo rinnovati e abbiamo la sensazione che per noi e per la nostra famiglia si sia trattato di un nuovo inizio nella fede, consapevoli che nell’unione sponsale ci siamo noi due e Gesù.

Grazie Signore Gesù per i Tuoi doni e le Tue Grazie e per ogni fratello che è sì è reso strumento di Dio. **Lode e Gloria a Te Signore Gesù!** MG

“Con gioia e grande soddisfazione ho partecipato al ritiro delle famiglie a Camperio. Bello lo stare assieme, piccoli, giovani, adulti e nonni. Da riproporre con un grazie a tutti. Vorrei però soffermarmi sulla “ciliegina” del ritiro. Anna e Luciano, domenica, ci hanno portato la reliquia del carissimo e amato San Giovanni Paolo II. L’assistente spirituale, fra Eraldo, dopo un tempo di adorazione e di preghiera, ci ha benedetti con la reliquia. Nel mio cuore sentivo “Chiedete e vi sarà dato” e pensavo all’insistenza della vedova che chiedeva e ha ricevuto.

Allora anch’io ho continuato a pregare, per un disturbo che avevo attorno al collo e a fra Eraldo ho chiesto una benedizione supplementare. Il giorno dopo il disturbo non c’era più, sono ancora incredula, ma una cosa é certa, San Giovanni Paolo II non vuole restare “disoccupato” per questo dico a tutti: chiedete con la preghiera e con insistenza. Grazie Signore per le meraviglie che compi in noi e grazie a tutti quanti hanno organizzato, animato e reso bello il ritiro. Pace e bene.” Maria di Marino

“Quando siamo giunti alla Montanina con la reliquia, dopo aver pregato tutto il viaggio e aver partecipato in parrocchia alla Santa Messa durante la quale don Paolo ci ha parlato a cuore aperto del santo Giovanni Paolo II, siamo stati accolti da fratelli e sorelle uniti da grande preghiera, mentre invocavano lo Spirito Santo. Era come se tutti fossimo avvolti da una nube luminosa, come Gesù sul Monte Tabor: sposo e sposa, fidanzato e fidanzata. Come Gesù ama la Sua Chiesa, così è stato per noi. Il tempo non batteva più la sua ora, era bello stare sul Tabor. Siamo tornati alle nostre case, alle faccende di ogni giorno ma la comunione coniugale si è rafforzata, possiamo ripartire con nuovo zelo! Vieni Spirito Santo, manda a noi un raggio della tua luce...”

Anna di Luciano

Tante benedizioni e grazie il Signore ha voluto elargire in questo fine settimana a tredici famiglie in ritiro, ci siamo appartate in montagna a cercare un nuovo incontro con il Signore; che meraviglia stare con te Signore: *un giorno insieme a te valgono più che mille altrove*, dice il Salmo 84, 11. Insieme abbiamo riflettuto e meditato come la Parola di Dio guarisce le nostre vite: **Mandò la sua Parola e li fece guarire. La Parola di Dio è viva ed efficace** (Ebrei 4,12a). È una Parola che compie ciò che dice. È una Parola vicina a noi: **Lampada ai miei passi è la Tua Parola, luce sul mio cammino** (Salmo 119). Una Parola che è meravigliosa come fonte e ispirazione per la nostra preghiera personale e familiare. I bambini della scuola dell'infanzia hanno giocato, pregato e toccato con mano la parabola del Buon Seminatore; su un fiorellino che hanno portato a casa c'era scritto: “Gesù voglio ascoltarti sempre nel mio cuoricino”.

I bambini delle elementari hanno riflettuto la storia di Giosuè e la caduta delle mura di Gerico, ognuno ha rappresentato liberamente una parte della storia. Hanno donato alla fine a tutti un “telefono amico”: un foglio dove sono scritti vari numeri di soccorso: se ho bisogno di **calma** chiamo **1a Corinzi 13**, se desidero **felicità** chiamo **Colossesi 13: 12-17**; se mi sento in **pericolo** chiamo **salmo 91**. Un grande grazie di cuore alle animatrici: Chiara, Clemens, Mariuccia, Anna Pace e Lene.

GIARDINETTO DI MARIA

Cari genitori, nonni ,zii, amici tutti portate i vostri bimbi dalla scuola dell'infanzia fino alla quinta elementare, anche i bebè sono i benvenuti!. I momenti di preghiera si svolgono nel canto e nella **gioia** di stare vicino a Gesù e Maria, lodiamo il Signore e cominciamo ad avvicinarci alla Parola di Dio. Chi partecipa può portare le propria **Bibbia** da casa, anche quelle per bambini; noi comunque ne portiamo alcune durante gli incontri. Le prossime date saranno: sabato



13 dicembre 2014. Nel 2015: 17 gennaio, 14 febbraio, 14 marzo, 18 aprile, 24 maggio, 13 giugno, per chiudere l'anno scolastico, quest'ultimo sabato ci sarà anche una **giornata fraterna** di condivisione, ne daremo notizie a suo momento. Grazie di cuore a tutti e un caloroso augurio di Santo Natale pieno di presenza viva di Gesù... un anno 2015 dove questa presenza continui a rafforzarsi! **Vieni Gesù Bambino, manda il Tuo Spirito!!!**

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE

2 martedì	ore 20.15 Scuola della Fede
7 domenica	ore 10.00 Santa Messa con la presentazione dei bambini della Prima Comunione ore 15.00 San Nicola all'Oratorio ore 20.00 Chiesa Parrocchiale: Concerto di Natale della Filarmonica Unione San Pietro
8 lunedì	Solennità dell'Immacolata (orario festivo) Preghiera Perenne della nostra Parrocchia ore 14.00 Processione al Castello

Feste di Santa Lucia nella chiesa di San Pietro:

12 venerdì	ore 18.00 Santa Messa
13 sabato	ore 10.00 Santa Messa solenne ore 14.00 Lode Vespertina e Benedizione del pane ore 18.00 Santa Messa prefestiva
14 domenica	ore 10.30 Santa Messa solenne ore 14.00 Santo Rosario
17 mercoledì	Inizio Novena di Natale Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 17.00 per i bambini Mercoledì e sabato: ore 13.30, domenica: durante la Messa delle 10.00 ore 17.30 per gli adulti
17 mercoledì	ore 20.00 Chiesa di San Pietro: Concerto di Natale dei giovani della Filarmonica Unione
21 domenica	ore 18.00: Presepe vivente all'Oratorio
24 mercoledì	ore 8.00 Natale dei poveri morti ore 9.00 – 11.00 e 15.00 – 17.30 Confessioni ore 23.30 Veglia d'attesa con canti e meditazioni ore 24.00 Santa Messa di mezzanotte
25 giovedì	Solennità del Santo Natale (orario festivo) ore 10.30 Santa Messa solenne
26 venerdì	Santo Stefano ore 8.00 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale ore 9.00 Santa Messa a Santa Filomena ore 10.00 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale ore 20.15 Tombola all'Oratorio
28 domenica	Santa Famiglia
31 mercoledì	ore 18.00 Santa Messa di Ringraziamento (è sospesa la Messa Prefestiva a San Pietro)

GENNAIO

1 giovedì	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio (orario festivo) Giornata mondiale della Pace
5 lunedì	ore 19.30 Santa Messa prefestiva a San Pietro
6 martedì	Solennità dell'Epifania (orario festivo)
11 domenica	Battesimo del Signore
13 martedì	ore 20.15 Scuola della Fede
18 - 25	Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

FEBBRAIO

- 2 lunedì Presentazione del Signore (Candelora)
ore 19.30 Processione dalla Chiesa della Madonna di Caravaggio alla Chiesa Parrocchiale e Santa Messa solenne
- 3 martedì ore 20.15 Scuola della Fede
- 6 venerdì, 7 sabato, 8 domenica: Carnevale dei ragazzi all'Oratorio
- 8 domenica Sant'Apollonia: Processione a Coldrerio con Santa Messa
- 11 mercoledì Festa della Madonna di Lourdes:
Giornata del Malato alla Casa Santa Filomena
ore 16.30 Santo Rosario
ore 17.00 Santa Messa con Sacramento dei malati
- 18 mercoledì Le Ceneri
ore 19.30 nella Chiesa Parrocchiale Santa Messa con imposizioni delle ceneri

Nel periodo di Quaresima, i cristiani della Svizzera promuovono una campagna a favore del Terzo mondo: **Sacrificio Quaresimale – Pane per tutti**
Ogni venerdì di Quaresima sarà celebrata la Via Crucis
La Conferenza di San Vincenzo organizza una cena povera aperta a tutti

MARZO

- 3 martedì Scuola della Fede
- 6 – 7 – 8 marzo S.S. Quarantore in Chiesa Parrocchiale**
Partecipare a queste celebrazioni è un'occasione per avvicinarci alla misericordia di Dio, al sacramento del perdono. È il ritiro spirituale della nostra comunità.
- 6 venerdì**
ore 15.00 L'ora della Misericordia
ore 17.00 Via Crucis
ore 18.00 Santa Messa con omelia
- 7 sabato**
ore 9.00 Santa Messa e adorazione fino alle 10.30
ore 14.00 Celebrazione della penitenza per i ragazzi
ore 15.00 Santo Rosario e Adorazione
ore 18.00 Santa Messa con omelia
(è sospesa la Messa prefestiva a San Pietro)
ore 9.00 – 10.30 e 15.00 – 18.00 Confessioni
- 8 domenica**
ore 10.00 Santa Messa Solenne e Processione Eucaristica
- 18 mercoledì ore 19.30 Santa Messa prefestiva a San Pietro
- 19 giovedì San Giuseppe (orario festivo)
- 21 sabato Assemblea Cantonale delle Conferenze di San Vincenzo a Stabio
- 27 venerdì ore 20.00 Via Crucis per le vie del paese
- 29 Domenica delle Palme – Giornata Mondiale della Gioventù**
ore 10.00 all'Oratorio: benedizione degli ulivi – processione fino alla Chiesa Parrocchiale - Santa Messa con lettura della Passione – presentazione dei cresimandi

GRAZIE A CHI HA DATO

Opere parrocchiali

Stamm-Croci Martha e Croci Luigi 100; Nicola Pellegrini e Barbara Tedeschi 100; Arrigoni-Garzoni Rosa Lina e Arrigoni Antonio 100; Pellegrini Michele 50; Maria Casali 20; Oezen Michel e Lidya 40; Berti Tonelli Eugenia 10; Notarfranco Mario 50; Maria Ruberto 20; Livi Angelina 20; Nerlito Rosa 15; Macagni Maria 50; Doriano Birra 30; Maria Torriani 30; NN 35; Özzorlo Sabiha 10; D'Angelo Narino e Maria in memoria dei nostri cari defunti 50; Pogliaghi – Fenaroli 50.

Chiesa parrocchiale

In memoria di Franco Leoni 100; Alda, Emilio e Luca ricordando il matrimonio di Elena e Andrea 100; Franco Crimaldi 50; S. Rusconi – Keller 50; Maria Botta – Della Casa 100; Caterina Bernasconi 100; Luca Marchio 20, Luigi Petruccelli 30; Di Iorio Cosetta 20.

Chiesa San Pietro

Sanna R.C.R. 20; Ilario Ettore Gerosa 50; Barbara Viviani 20; Ceruti Giampiero + Elena 20; Maria Pia Grassi 30.

Chiesa Santa Margherita

Sanna R.C.R. 50; Elvira Croci Torti in memoria di Emilio Croci Torti 100; Ortelli Filippo e Filippi Ortelli Patrizia 40.

Restauro Chiesa Parrocchiale

Matasci Franco 50; Maria Pia Pedroni in memoria di Maria Vavassori-Bergomi 100; Mariangela, Alice e Fabio in memoria di Maria Vavassori-Bergomi 100; Elide Fontana 50; R.R.C. 100.

Restauro Cappella Madonna Santo Rosario

Circolo Sportivo BSI SA in memoria di Maria Vavassori 100; Nyffenegger M. Angela 100; Alba Grassi e famiglia in memoria di Martino Grassi 500; Bruna Gerosa in memoria della sorella Rita 50; D'Angelo Narino e Maria 20; Elena Eloisa Scossa-Biaggi in occasione del matrimonio di Elena e Andrea 200.

Chiesa del Castello

Sanna R.C.R. 20; Caterina Bernasconi 50.

Bollettino Parrocchiale

Brigitta Frieda Micocci Kihn 20; Coccole di Bellezza 20; Annamaria Ferrari 50; Centro Diurno Casa del Sole 20; Cesira Maspoli 20; Rossinelli Fiorenzo e Silvia 50; Paola Tiraboschi 20; Caterina Bernasconi 50; Giorgi G. 50; Crivelli Marinella 20; Öze Isken-der 30; Locatelli Diego 20; Mara Teoldi Grassi 10; Caimi Teresita 20; Caimi Teresita 15; Maria Pia Grassi 20.

Madonna di Caravaggio

Sanna R.C.R. 20.

Oratorio San Rocco

Peretti Eny 20, Ercolani Sergio 50, Saturnino Sanna 50, Fam. Medici 50, Gruppo Rin-novamento nello Spirito 25, Pellegrini-Tedeschi Nicola e Barbara 200, Fontana Elide 50, Durini Elena 50, Mombelli Renzo 100, Plozza Bernardo 20, Rapelli Giuseppina 50, Rusconi Luigi per “Matrimonio Letizia e Daris” 200.

Offerte “pro tetto”: Fontana Cesare 100, Manghera Rossi Lina 400.

Le offerte pubblicate sono state raccolte fino al 31 ottobre 2014.

Ci scusiamo con i donatori per eventuali inesattezze o dimenticanze.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Santa Messa festiva

Sabato Ore 18.00 San Pietro

Vigilia di festa Ore 19.30 San Pietro

Domenica e giorno festivo

Ore 08.00 Chiesa parrocchiale

Ore 09.00 San Pietro

Ore **10.00 Chiesa parrocchiale**

Ore 17.00 Istituto Santa Filomena

Orario feriale:

- **lu, ma, me, gio**

Ore 08.30 Istituto Santa Filomena

Ore 17.30 Chiesa parrocchiale

- **venerdì**

Ore 08.30 Istituto Santa Filomena

Ore 15.00 Santa Messa e Coroncina

alla Divina Misericordia

(Eventuali cambiamenti saranno segnalati all'albo parrocchiale)

Battesimi

Ogni prima domenica del mese,
con S. Messa alle ore 15.00

S. Rosario

Ogni domenica, ore 14.00 chiesa parrocchiale

Confessioni

Su richiesta prima della Santa Messa
nei giorni feriali

Ogni sabato 16.30-17.30 chiesa parrocchiale

Adorazione

Ogni primo venerdì del mese dopo la S. Messa

del SS. Sacramento

TELEFONI

don Andrea 091 647 15 01

andrea.radziszowski@gmail.com

don Tommaso 091 647 22 49

dontommaso@parrocchiastabio.ch

Orario del pranzo 091 641 64 80

Sito Internet

www.parrocchiastabio.ch

Segretariato parrocchiale: giovedì 09.00-11.00 e 16.00-18.00

e-mail: segreteria@parrocchiastabio.ch

C.c.p. Consiglio parrocchiale 69-2448-7

C.c.p. Oratorio San Rocco 69-9117-6